



1
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio 949/A X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **106** del 19/06/2018

Riconoscimento ai sensi dell'art.73 comma 1 lett.e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 di legittimità dei deb. fuori bilancio relativi a compensi professionali,relativa giudizi definiti nell'anno 2013,da riconoscersi agli avvocati reg.li ai sensi dell'art. 11 co.3 del Reg. reg. n.2/2010, come interpretato con DGR n.1715 dell' 1/8/2014.Variazione al bilancio di previsione.-Trentacinquesimo provv. 2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" le somme dovute agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 11. co. 3 del regolamento regionale n. 2/2010, così come interpretato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 1/8/2014: trattasi dei compensi professionali per l'attività defensionale svolta in giudizi conclusi con esito favorevole all'Amministrazione, sulla base di incarichi conferiti prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di preventivo impegno di spesa, e conclusi nell'anno 2013.

La corresponsione dei compensi professionali ai legali interni dell'Avvocatura Regionale è disciplinata dal regolamento regionale n. 2 del 01/02/2010, in attuazione dell'art. 7, co. 2, della L.R. 26 giugno 2006, n. 18 e dell'art. 27 del C.C.N.L. 14/9/2000 del comparto Regioni - Autonomie Locali.

Il predetto regolamento, per grandi linee, prevede quanto segue:

- a decorrere dal 2009 i compensi degli avvocati gravano su un Fondo appositamente istituito, denominato "*Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale*";

- detto fondo è alimentato, a norma dell'art. 4, in presenza di provvedimenti giudiziali totalmente o parzialmente favorevoli all'Amministrazione, in base a criteri prestabiliti che fanno riferimento all'eventuale condanna alle spese disposta dal Giudice, ovvero all'applicazione del tariffario forense.

- ciascun avvocato regionale, a partire dal 2009, ha diritto a percepire a valere sul Fondo dell'anno di riferimento:

- I. l'85% dei compensi indicati nelle notule da lui emesse per le cause concluse nell'anno di riferimento (art. 7, co. 1, lett. a.), fino alla concorrenza del tetto massimo individuale (per l'anno 2013 di €. 35.722,47) rappresentato - semplificando - dalla differenza tra la retribuzione media di un dirigente di ufficio e quella di un funzionario D6 titolare di alta professionalità (art. 7, co. 2).
- II. una quota parte del restante 15%, che viene ripartito, con finalità perequative, tra tutti gli avvocati aventi diritto in servizio nell'anno di riferimento, previa deduzione del compenso forfettario annuale di € 24.000 eventualmente dovuto all'Avvocato Coordinatore e della percentuale eventualmente destinabile alla retribuzione accessoria del personale amministrativo (art. 7, co. 1, lett. b, in combinato disposto con l'art. 7, co. 1, legge reg. 19/2010).
- III. i compensi relativi alle cause, concluse nell'anno di riferimento, dichiarate dalla Giunta regionale "di particolare interesse" o "di straordinaria importanza" (art. 7, co. 4): questi compensi non concorrono al raggiungimento del tetto massimo individuale di €. 35.722,47 e sono perciò interamente liquidati agli avvocati "extra tetto", in aggiunta a quelli di cui ai precedenti punti I. e II.

Con deliberazione n. 1715 dell'1/8/2014 la Giunta Regionale, sciogliendo un nodo interpretativo emerso in fase di prima applicazione della disciplina regolamentare e concernente la portata delle disposizioni transitorie racchiuse nell'art. 11 del regolamento, ha chiarito che:

l'art. 11, comma 3, si interpreta nel senso che "gli incarichi conferiti agli Avvocati regionali prima della istituzione dell'avvocatura (decorrente dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 18/2006) e conclusi con provvedimenti giurisdizionali pubblicati a partire dall'anno 2009 vengono remunerati in base ai criteri stabiliti dall'art. 11, comma 3, del regolamento regionale n. 2/2010 e non vengono mediati dal fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale di cui all'articolo 3 del regolamento citato".

Per effetto di tale interpretazione, a partire dal 2009, l'avvocato regionale ha diritto a percepire altresì:

- IV. i compensi relativi alle cause concluse nell'anno di riferimento quando l'incarico defensionale sia stato conferito prima del 27 giugno 2006: questi compensi, che non gravano sul Fondo e sono perciò sottratti all'applicazione della relativa disciplina, non concorrono (al pari di quelli sub III.) al raggiungimento del tetto massimo individuale (per l'anno 2013 di € 35.722,47) e si aggiungono a quelli di cui ai punti I., II. e III.

Per il 2013, tali compensi ammontano a € 9.981,00 oltre IRAP e oneri riflessi (CPDEL+ENPDEP) a carico del datore di lavoro, per un totale di € 13.215,21. Si evidenzia che gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, in deroga alle previsioni dell'art. 1, co. 208 della legge finanziaria 2006, vengono posti a carico del bilancio dell'Ente per effetto dell'interpretazione fornita dall'Avvocato Coordinatore p.t. con nota prot. 11/L/23237 del 14/12/2010 e delle indicazioni in tal senso fornite dal Servizio trattamento economico della Sezione Personale con comunicazione email del 23/11/2015, in atti, in risposta alla richiesta di delucidazioni e indicazioni operative sul punto formulata dall'Avvocatura con nota prot. AOO_024/16003 del 20/11/2015, in atti, indirizzata anche alla Sezione Ragioneria.

I compensi di cui al presente alinea, non dovendo imputarsi al Fondo 2013 per effetto della richiamata interpretazione giuntale, possono essere posti a carico del bilancio regionale solo previo riconoscimento della legittimità della relativa spesa quale debito fuori bilancio. Inoltre, la loro erogazione ai 4 avvocati regionali aventi diritto non è assoggettata alle limitazioni imposte ai trattamenti economici dei pubblici dipendenti dalla normativa statale: non si applica, in particolare, il limite individuale retributivo rappresentato dal trattamento economico complessivo in godimento che è stato introdotto dall'art. 9 co. 7 del D.L. 90/2014 convertito con modifiche nella L. 11.8.2014 n. 114 (riforma degli onorari delle avvocature pubbliche), in vigore dal 18 agosto 2014.

Così ricostruito nelle sue linee generali il quadro normativo in materia, si riportano, in sintesi, i seguenti dati numerici per il 2013 - quinto anno di applicazione a regime della disciplina del regolamento n. 2/2010 cit.:

- a) l'ammontare del Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale, quale risulta a consuntivo dalle notule presentate è, all'attualità, pari ad € 2.791.691,71 (di cui € 2.237.910,48 derivanti dalle notule presentate ai sensi dell'art. 7, co. 1 ed € 553.781,23 dalle notule presentate ai sensi dell'art. 7, co. 4), oltre IRAP a carico dell'Ente;
- b) l'ammontare dei compensi professionali da erogare extra-Fondo in favore dei 4 avvocati regionali aventi titolo, con separato finanziamento a carico del bilancio regionale, è pari ad € 9.981,00 oltre IRAP e oneri riflessi a carico del datore di lavoro.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è, dunque, il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito dettagliatamente indicati, concernenti i compensi professionali da corrispondere per il 2013 in favore dei n. 4 avvocati regionali che ne hanno fatto richiesta conformemente alle disposizioni vigenti, ai sensi dell'art. 11. co. 3 Reg. cit., come interpretato con DGR 1715/2014, per l'attività defensionale svolta sulla base di incarichi conferiti prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di impegno di spesa, e conclusi nel 2013 con esito favorevole alla Regione.

Debito fuori bilancio n. 1

In relazione all'attività svolta dall'avv. Leonilde Francesconi in n. 2 giudizi, la spesa occorrente risulta pari ad € 2.918,47 così suddivisa:

- € 2.204,40 quale compenso derivante dalla sommatoria degli importi di tutte le notule;
- € 526,70 quale quota degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- € 187,37 a titolo di IRAP sul compenso.

Debito fuori bilancio n. 2

In relazione all'attività svolta dall'avv. Marco Carletti in n. 2 giudizi, la spesa occorrente risulta pari ad € 2.918,47 così suddivisa:

- € 2.204,40 quale compenso derivante dalla sommatoria degli importi di tutte le notule;
- € 526,70 quale quota degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- € 187,37 a titolo di IRAP sul compenso.

Debito fuori bilancio n. 3

In relazione all'attività svolta dall'avv. Sabina Di Lecce in n. 1 giudizio, la spesa occorrente risulta pari ad € 3.971,79 così suddivisa:

- € 3.000,00 quale compenso derivante dall'importo della notula;
- € 716,79 quale quota degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- € 255,00 a titolo di IRAP sul compenso.

Debito fuori bilancio n. 4

In relazione all'attività svolta dall'avv. Adriana Shiroka in n. 2 giudizi, la spesa occorrente risulta pari ad € 3.406,48 così suddivisa:

- € 2.573,00 quale compenso derivante dalla sommatoria degli importi di tutte le notule;
- € 614,77 quale quota degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- € 218,71 a titolo di IRAP sul compenso.

La liquidazione degli importi sarà effettuata dall'Avvocatura regionale sulla base delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità delle singole notule al regolamento e alle sue circolari applicative e previo visto dell'Avvocato Coordinatore ai sensi dell'art. 5 co. 2 Reg., o, in mancanza, sulla base delle notule validate dai liquidatori, applicando - qualora ricorra il caso - la decurtazione del rimborso spese generali dall'importo liquidato dal Giudice, perché non spettante.

A seguito dell'erogazione delle somme, le notule autocertificate saranno sottoposte ai controlli a campione ai sensi della D.G.R. 1487/2012, dell'A.D. 556/2012 e della circolare n. 6/2012.

- Al finanziamento della spesa inerente i debiti f.b. dal n. 1 al n. 4, calcolata complessivamente in € 13.215,21 si provvede mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, dalla Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 - "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e consequenziale impingimento dei capitoli di seguito indicati secondo la ripartizione che segue:

- € 9.981,80 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1313 - "Spese per competenze professionali ai legali interni ante Regolamento Reg.le n. 2/2010";
- € 2.384,96 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1325 "Spese per competenze professionali ante Regolamento Reg.le n. 2 /2010. Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente";
- € 848,45 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1326 "Spese per competenze professionali ante Regolamento Reg.le n. 2 /2010. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore degli avvocati interni aventi diritto si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione della vetustà dei crediti vantati dagli avvocati regionali.

Il Presidente della G.R.

dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a giudizi definiti nell'anno 2013, da riconoscersi agli avvocati regionali ai sensi dell'art. 11 co. 3 del Regolamento reg. n. 2/2010, come interpretato con DGR n. 1715 dell'1/8/2014. Variazione al bilancio di previsione. - Trentacinquesimo provvedimento 2018.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. e del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio, di seguito elencati, concernenti i compensi professionali da corrispondere ai sottoindicati avvocati dell'Avvocatura Regionale che ne hanno fatto richiesta conformemente alle disposizioni vigenti, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento regionale n. 2/2010, come interpretato con deliberazione della Giunta regionale n. 1715 dell'1/8/2014, per l'attività defensionale svolta sulla base di incarichi conferiti prima dell'istituzione dell'Avvocatura, in assenza di impegno di spesa, e conclusi nel 2013 con esito favorevole alla Regione.

Somma complessiva: € 13.215,21 come di seguito ripartita:

1. **Avv. Leonilde Francesconi:** Importo complessivo € 2.918,47 (di cui € 2.204,40 per compenso, € 1.069,70 per oneri riflessi ed € 380,55 per IRAP);
2. **Avv. Marco Carletti:** Importo complessivo € 2.918,47 (di cui € 2.204,40 per compenso, € 500,96 per oneri riflessi ed € 178,22 per IRAP);
3. **Avv. Sabina Di Lecce:** Importo complessivo € 3.971,79 (di cui € 3.000,00 per compenso, € 716,79 per oneri riflessi ed € 255,00 per IRAP);
4. **Avv. Adriana Shiroka:** Importo complessivo € 3.406,48 (di cui € 2.573,00 per compenso, € 614,77 per oneri riflessi ed € 218,71 per IRAP);

per un somma complessiva pari ad € 13.215,21.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2018)

Al finanziamento della spesa derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, dalla Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 - “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e conseguenziale impingamento dei capitoli di seguito indicati secondo la ripartizione che segue:

- € 9.981,80 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1313 - "Spese per competenze professionali ai legali interni ante Regolamento Reg.le n. 2/2010";
- € 2.384,96 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1325 "Spese per competenze professionali ante Regolamento Reg.le n. 2 /2010. Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente";
- € 848,45 da imputarsi alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1326 "Spese per competenze professionali ante Regolamento Reg.le n. 2 /2010. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)".